



## Guida al compostaggio domestico

# Dai rifiuti organici al compost

## **Cos'è il compost**

È un fertilizzante, molto simile al terriccio di bosco, ottenuto dalla trasformazione di materiali organici, opportunamente miscelati, quali scarti di cucina, erba, foglie, piccole patate ecc, grazie a organismi decompositori che si nutrono dei nostri scarti. All'interno di un apposito contenitore chiamato **composter o compostatore**, il processo può avvenire rapidamente, senza cattivi odori, in maniera semplice, facilitando ciò che avviene in natura per tutte le sostanze facilmente biodegradabili.

## **Perché compostare**

È un'attività che prospetta diversi vantaggi:

- recuperiamo il rifiuto organico direttamente a casa nostra
- gestiamo il rifiuto organico quando vogliamo
- concimiamo in modo naturale senza ricorrere a costosi concimi chimici inquinanti
- contribuiamo a un ambiente migliore.

## **Come ottenere il compost con l'uso di compostiere o in cumuli all'aperto**

L'utilizzo del compost è consigliabile poiché ad esso viene riconosciuta una notevole capacità agronomica. Dallo scarto all'uso del compost il processo è semplice:

- raccogliere e selezionare lo scarto organico prodotto,
- avviare il processo di compostaggio (con compostiera o cumulo)
- utilizzare il composto ottenuto come ammendante.



# Come utilizzare il compost

## **Coltivazioni orticole**

Per gli ortaggi forti consumatori: 3-5 kg ogni metro quadrato di terra (es. pomodori, cetrioli, zucche, zucchini, patate, cavoli di Bruxelles, cavoli cappucci bianchi e rossi, cavolfiore, broccoli, cavolo cinese, sedano, asparagi, mais, rabarbaro).

Per gli ortaggi medi consumatori: 2-3 kg ogni metro quadrato di terra (es. insalate, indivia, cavolo rapa, ravanelli, finocchio, barbabietole rosse, biette da costa, topinambur, prezzemolo).

Per gli ortaggi deboli consumatori: 1-2 kg ogni metro quadrato di terra (es. spinaci, valerianella, cicoria belga).

*Assolutamente da evitare la somministrazione di compost fresco a carote, leguminose (piselli, fagioli) e cipolle.*

## **Coltivazioni frutticole**

Gli alberi da frutto utilizzano meglio il compost se lo si distribuisce, dopo la raccolta, come strato spesso fino a 2 cm su tutta l'area coperta dalla chioma (pacciamatura). 2-3 kg ogni metro quadrato di terra sono sufficienti per favorire la formazione degli organi che fruttificheranno l'anno successivo.

## **Coltivazioni floricole**

Sulle aiuole di fiori occorrono 2 kg ogni metro quadrato di terra di compost maturo. Nel prato rasato il compost è utile soprattutto prima della semina; in seguito si può anche impiegarlo setacciato, per eliminare il muschio e rinverdire zone prive di vegetazione (1-2 kg/mq di compost maturo).



# Come differenziare i rifiuti organici

**Sì** scarti di provenienza alimentare e vegetale ad alta umidità: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, gusci d'uovo, piatti e bicchieri in bio-plastica (compostabili), bucce di frutta, noccioli, salviette di carta unte (es. scottex), piante recise e potature di piccole piante, pane, ceneri spente di caminetti, piccoli ossi e gusci di molluschi

**No** alimenti liquidi, ossi di grandi dimensioni, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, grassi e oli, legno trattato o verniciato o in grosse pezzature, tappi di sughero, stuzzicadenti, alimenti confezionati e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, ecc.), sacchetti di plastica

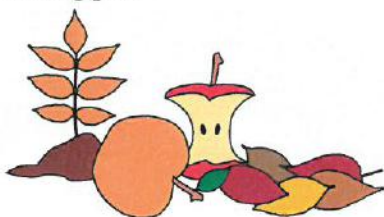
Ogni anno si gettano via 5 milioni di tonnellate di foglie e scarti vegetali che, uniti alla frazione umida prevalentemente alimentare e opportunamente trattati, **si trasformano in compost** che, a differenza dei concimi chimici, migliora la struttura del terreno e ne aumenta la fertilità senza inquinare.



# Il ciclo dell'organico

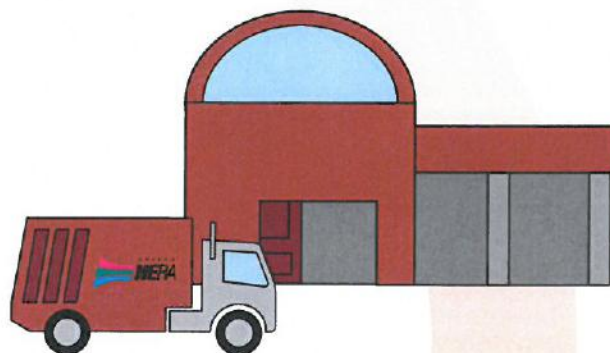
## 1. RACCOLTA

Nei territori dove è attiva la raccolta stradale dell'organico, Hera preleva i materiali e li avvia agli impianti di compostaggio.



## 3. COMPOST

Come dal compostaggio domestico, anche dal processo industriale dalla materia organica si ottiene il compost.



## 2. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Negli impianti di compostaggio si riproduce, in forma controllata ed accelerata, il processo naturale di decomposizione delle sostanze organiche biodegradabili. Qui i rifiuti organici subiscono prima un processo di bi ossidazione cui segue la fase di maturazione. Infine, il materiale grezzo è sottoposto a vagliatura fine.

# Consigli e tecniche per il **compostaggio all'aperto**

## **1 Scelta del luogo adatto**

Occorre realizzare il compostaggio all'ombra di alberi che in inverno perdono le foglie, così da evitare essiccamenti estivi e da sfruttare i raggi solari nei mesi freddi.

## **2 La miscela ideale**

Miscelare in cumulo gli scarti umidi alimentari con quelli secchi del giardino (es. ramaglie, erba appassita, fogliame secco, paglia, ecc.).

## **3 Forma e dimensione del cumulo**

Durante l'inverno sarebbe consigliabile plasmare i cumuli in una forma piramidale per favorire lo sgrondo dell'acqua piovana; durante l'estate è ritenuta più opportuna una forma a "trapezio" che favorisce l'assorbimento dell'acqua piovana in un periodo di forte evaporazione. Il cumulo deve avere dimensioni minime, in modo da conservare calore e umidità

## **4 Controllo umidità del cumulo**

L'umidità cambia in funzione del clima (piogge ed evaporazione), il giusto livello si mantiene:

- mediante un'equilibrata miscelazione degli scarti;
- dando una conformazione appropriata al cumulo;
- evitando il ristagno dell'acqua in eccesso

(es. collocando alla base del cumulo una strato di 10-15 cm di materiale legnoso);

- innaffiando se necessario.

La "prova del pugno" è un metodo empirico per misurare l'umidità presente nella miscela: se strizzando con la mano un po' di miscela cadono gocce d'acqua c'è un eccesso di umidità, se invece la mano non si bagna la miscela è troppo secca. L'umidità risulta corretta quando la mano si bagna ma non cadono gocce.

## **5 Controllo ricambio d'aria**

Occorre mescolare periodicamente il materiale così da facilitare il ricambio d'aria e garantire sufficiente porosità. Non bisogna mai comprimere il materiale, ma si consiglia di rivoltarlo in inverno ogni 3/4 mesi e in estate ogni 2 mesi.

## **6 Controllo temperatura**

La temperatura del cumulo che si sta compostando dovrebbe innalzarsi sensibilmente all'inizio per l'azione microbica; poi dovrebbe diminuire gradualmente fino al livello della temperatura ambiente.

# Consigli e tecniche per l'uso della **compostiera**

**La compostiera** (o composter) è un contenitore di forma e volumetria variabile all'interno del quale il rifiuto organico subisce la trasformazione in compost. Generalmente presenta qualche difficoltà di aerazione e di mescolamento, con il vantaggio però di proteggere il materiale dalle basse temperature e dalla pioggia, garantendone una maggiore igienizzazione.

## Come utilizzarla

- **collocare alla base della compostiera uno strato di materiale legnoso:** ciò crea uno spessore drenante che agevola il deflusso delle acque (prodotte dal processo) e facilita la circolazione dell'aria all'interno del contenitore;
- **miscelare i rifiuti** o in alternativa disporre gli scarti di cucina e quelli da giardino a strati alternati non troppo spessi. Occorrerà successivamente mescolarli per consentire la miscelazione tra i diversi materiali;
- **sminuzzare le ramaglie e tutti i rifiuti organici di grosse dimensioni** favorisce la loro corretta decomposizione;
- **mescolare periodicamente** il materiale;
- **inserire uno strato di terra** di circa 2-3 cm e aggiungere scarti secchi triturati miscelati con l'ariegiatore (ciò evita la formazione di odori);
- **sistemare alla base** della compostiera una rete metallica per allontanare talpe e arvicole.

